

Novi: la rivincita degli alleati

15 agosto 1799 - Scenario per Napoleon's Battles!

L'Armata d'Italia entra nella pianura padana attraversando gli Appennini e viene fermata e battuta dall'esercito alleato austro-russo al comando del generale Suvorov. Le conquiste della campagna napoleonica del 1796-97 sono perdute e gli eserciti repubblicani devono abbandonare l'Italia.

Fonti

- Chandler, David – *Le campagne di Napoleone*, Vol. I – Rizzoli;
- Duffy, C. - *The Allied strikes back*, in *Napoleon*, n. 15, inverno 1999;
- Gachot, J.E. – *Les campagnes de 1799: Suvorov en Italie* – 1903 Parigi
- Haythornthwaite, P. – *The Russian Army of the Napoleonic Wars (1)* – 1987, Osprey Publishing
- Haythornthwaite, P. – *The Russian Army of the Napoleonic Wars (2)* – 1987, Osprey Publishing

LA SITUAZIONE (ORE 04.00)

Le frecce indicano i movimenti iniziali degli alleati.



Tutti gli edifici hanno un modificatore in combattimento di +1 ad eccezione dell'abitato di Novi e di Pozzolo Formigaro che hanno un modificatore di +2. Torrenti e canali sono guadabili da fanteria, cavalleria ed artiglieria al traino.

Punti vittoria

I centri abitati di Novi e Pozzolo Formigaro 50/35 francesi/alleati. La Tavera, Bassaluzzo e Pasturana valgono 19/25 francesi/alleati, San Martino 25/19 francesi/alleati, l'accesso alla strada verso Tortona vale 25/20 francesi/alleati. Gli alleati all'inizio del gioco controllano Pozzolo Formigaro e San Martino; tutti gli altri sono controllati dai francesi.

Tutti gli edifici permettono il dislocamento di una brigata di fanteria e/o una batteria di artiglieria al massimo ad eccezione di Novi in cui possono essere schierate due brigate di fanteria ed una batteria di artiglieria.

REGOLE SPECIALI

Turni di gioco: 05.00 – 17.00 (24 turni). Gli alleati sistemano per primi le truppe sul tavolo e sono primi nel turno (questo per simulare il fatto che, malgrado la ricognizione effettuata nella sera precedente, Suvorov non riuscì a stimare il numero e la disposizione delle truppe francesi, nascoste dal crinale dell'altopiano che domina la cittadina di Novi).

Per meglio simulare il fallimento della ricognizione da parte di Suvorov la riserva francese (divisioni Richepanse e Clause) non è schierata sul tavolo: il giocatore francese la può schierare nel turno desiderato sistemandola sull'altipiano nella posizione voluta, ad una distanza dal nemico superiore al movimento in colonna della cavalleria, e con le tre brigate tutte in comando. Lo schieramento della riserva è obbligatorio a partire dal turno successivo a quello in cui anche una sola base alleata raggiunge la sommità dell'altipiano.

Regole avanzate ed opzionali

Nella simulazione è utilizzato il regolamento *Napoleon's Battles* versione 1.0, nella traduzione italiana della **Lu(ri)doteca** (<http://www.luridoteca.net/material/nbitalian.pdf>). Sono in uso le regole avanzate

- ✚ 13.1 *Colonna di marcia*
- ✚ 14.2 *Movimenti di evasione*
- ✚ 14.3 *Ritirata*
- ✚ 14.6 *Cambi di formazione sulla sinistra o sulla destra*
- ✚ 15.2 *Combattimenti in movimento*
- ✚ 15.3 *Parità in un combattimento*
- ✚ 15.4 *Edifici e costruzioni in fiamme*
- ✚ 15.6 *Regole avanzate per l'artiglieria in rotta.*

È utilizzata la regola 19.1 *Regole opzionali per la gittata dell'artiglieria.*

Le regole originali sono integrate e corrette dalle *house rule* della **Lu(ri)doteca**, in particolare la regola 1.4.2.3 e la regola 9.4.9 *Fanteria in quadrato o dispiegata in città*.

Infine sono utilizzate le seguenti *house rule* della **Lu(ri)doteca**: 1.6 hr – 8.2.4.1 hr – 8.3.3.1 hr – 8.4.0 hr *Contatto sui fianchi o alle spalle* e seguenti – 9.1.5 hr – 9.2.1.6 hr – 9.2.2.2 hr.

Ordini

Gli ordini sono impartiti a generali ed unità così come descritto nell'*Appendice B: Ordini ed Attivazione* della **Lu(ri)doteca**.

Arrivo sul tavolo di gioco

Tutte le truppe iniziano la battaglia schierate sul campo.

Regola opzionale

Per meglio simulare il fallimento della ricognizione da parte di Suvorov la riserva francese (divisioni Richepanse e Clause) non è schierata sul tavolo: il giocatore francese la può schierare nel turno desiderato sistemandola sull'altipiano nella posizione voluta, ad una distanza dal nemico superiore al movimento in colonna della cavalleria, e con le tre brigate tutte in comando. Lo schieramento della riserva è obbligatorio a partire dal turno successivo a quello in cui anche una sola base alleata raggiunge la sommità dell'altipiano.

ORDINI DI BATTAGLIA: ARMATA AUSTRO-RUSSA

(4) Esercito alleato (AA) Suvarov 13" E(10)+3 [16M]¹

(2) Corpo Kray (K) Kray 8" G(7)+1 [5F]

(1) Ala destra (D/K) Bellegarde 3" A(8)+0

1B/D/K: 20 AsLN [10C] (Reggimento Sztaray)

2B/D/K: 24 AsLN [12C] (Regg. Gyulai e Huff)

3B/D/K: 24 AsLN [12C] (Regg. Kheul e Latterman)

3B/D/K: 28 AsLN [14C] (Regg. Nadasdy)

C/D/K: 20 AsLC [10C] (Regg. Kaiser e Joseph)

(1) Avanguardia (A/K) Seckendorf 3" A(5)+0

1B/A/K: 24 AsGRZ [14D]

¹ Il comandante in capo dell'armata alleata tira 10d6 nella fase di attivazione.

- (1) Ala sinistra (S/K) Ott 4" G(7)+1
 1B/S/K: 28 AsLN [14C] (Regg. Deutschmeister)
 2B/S/K: 28 AsLN [14C] (Regg. Vukassovich e Mitrowsky)
 1B/S/K: 24 AsLN [12C] (Regg. Terzy)
 C/S/K: 12 AsLC [6C] (Regg. Erzhezog Johann)

K: As6#

(2) Corpo Derfelden (D) Derfelden 8" G(6)+1 [5F]

- (1) Avanguardia (A/D) Bagration 5" E(8)+2
 1B/A/D: 24 RsJG [12C] (Jager e Granatieri)
 2B/A/D: 12 RsCLC [8E] (Cosacchi)
 3B/A/D: 12 RsCLC [8E] (Cosacchi)
 4B/A/D: 12 AsLC [6C] (Dragoni)
 (1) Divisione Miloradovich (1/D) Miloradovich 4" E(8)+1
 1B/1/D: 16 RsLN [6B] (Moschettieri Jung-Baden e Miloradovich)
 1B/1/D: 16 RsLN [6B] (Moschettieri Dalheim)

- 1B/D: 20 RsGN [8B] (Granatieri Rosenberg)
 2B/D: 16 RsLN [6B] (Moschettieri Forster)
 3B/D: 16 RsLN [6B] (Moschettieri Tyrtove e Baranovsky)

D: As6#

(2) Corpo Melas (M) Melas 8" E(7)+2D [3F]

- (1) Divisione Lusignan (1/M) Lusignan 3" A(6)+0
 1B/1/M: 16 AsGD [6B] (Granatieri)
 2B/1/M: 16 AsLN [8C] (Regg. Furstenberg)
 C/1/M: 12 AsLC [6C] (Dragoni Lobkowitz e Levenehr)
 (1) Divisione Liechtenstein (2/M) Liechtenstein 4" G(7)+1D
 1B/2/M: 16 AsGD [6B] (Granatieri)
 2B/2/M: 16 AsLN [8C] (Regg. Stuart)

M: As6#

M: As6#

	Punti	Miniature	Uomini	Unità	
Fanteria	271	372	43011	18	
Cavalleria	57	80	6676	6	
Artiglieria	36	10	1200	4	32 cannoni
Generali	131	17			
Totali					32 cannoni

ORDINI DI BATTAGLIA: ARMÉE D'ITALIE

(3) Armata d'Italia (AI) Joubert 14" E(10)+2 [11M]

(2) Ala sinistra (S) Perignon 8" G(5)+0 [4F]

- (1) Divisione Grouchy (G/S) Grouchy 3" G(7)+1
 1B/G/S: 24 FrLN [12C] (Brigata Grandjean)
 1B/G/S: 24 FrLN [12C] (Brigata Charpentier)
 (1) Divisione Seras (S/S) Seras 3" G(5)+0
 1B/S/S: 24 FrLN [12C] (Brigata Garreau)
 1B/S/S: 24 FrLN [12C] (Brigata Seras (?))
 (1) Divisione Clausel (Riserva) (C/S) Clausel 4" G(7)+1
 1B/C/S: 20 FrLT [10C] (Brigata Clausel (?))
 2B/C/S: 20 FrLN [10C] (Brigata Partouneaux)
 (1) Cavalleria di riserva (C/S) Richpanse 4" E(8)+1
 C/S: 12 FrLC [7D]

(2) Ala destra (D) St. Cyr 10" G(6)+0 [5F]

- (1) Divisione Labroissiere (L/D) Laboissiere 3" G(6)+0
 1B/L/D: 16 FrLT [8C] (17° e 18° legere)
 2B/L/D: 16 FrLN [8C] (21° e 63° de bataille)
 (1) Divisione Watrin (W/D) Watrin 3" A(5)+0
 1B/W/D: 24 FrLT [12C] (Brigata Calvin e Darnaud)
 2B/W/D: 24 FrLN [12C] (Brigata Petitot)

(1) Divisione Dabrowsky (D/D) Dombrowski 4" E(7) + 1

1B/D/D: 20 IrLN [10C] (1° cisalpina)

2B/D/D: 20 FrLN [10C] (3° e 106° de bataille)

(1) Brigata Guedin (G/D) Guedin 3" A(5)+0

1B/G/D: 12 FrLC [7D] (16° e 19° dragoni, 19° e 25° chasseurs)

2B/G/D: 12 FrLC [7D] (1° Ussari)

1B/D: 20 FrLN [10C] (14° e 24° de bataille)

2B/D: 16 FrLN [8C] (68° de bataille)

D: Fr6#

Al: Fr8#

	Punti	Miniature	Uomini	Unità	
Fanteria	251	292	34996	14	
Cavalleria	18	24	2087	3	
Artiglieria	22	4	480	2	16 cannoni
Generali	112	15			
Totali	403	335	37563	17	16 cannoni

NOVI: LA STORIA

La campagna

Il 1799 fu un anno terribile per l'esercito repubblicano, sconfitto più volte e costretto a rinunciare a molte delle conquiste fatte. Ma la situazione era davvero catastrofica in Italia dove una decisa offensiva alleata aveva riconquistato la pianura Padana costringendo i francesi nella stretta striscia di terra ligure chiusa tra Appennini e mare.

Ad agosto del 1799 i francesi avevano in campo quattro armate: l'armata del Reno di 20.000 uomini; quella del Danubio di 70.000, al comando di Massena; quella delle Alpi di 15.000-19.000 uomini e, infine, quella d'Italia, nella quale Joubert aveva da poco rilevato Moreau, forte di 41.000 soldati (2.000 solamente di cavalleria, male armati e peggio montati).

Il piano di Joubert era quello di attendere, prima passare all'offensiva e di entrare nella pianura Padana, l'arrivo dell'armata delle Alpi in modo che quest'ultima formasse l'ala sinistra dell'armata d'Italia. Gli ordini del Direttorio, però, erano di attaccare senza indugi, prima che le piazzeforti ancora in mano francese (tra cui Tortona) cadessero in mano agli assediati.

Tra il 10 ed il 12 di agosto l'armata francese, divisa in due colonne, lasciò la costa ligure per addentrarsi nella piana del Po. L'ala destra, situata più a est, al comando di St.Cyr e forte delle divisioni di Watrin, Dombrowsky e Laboissiere, attraverso il passo della Bocchetta via Voltaggio e Gavi. L'ala sinistra attraverso Spigno, Erro e Terzo; a formare l'ala occidentale dell'armata, con Perignon, erano le divisioni di Grouchy e Seras. Le due ali si dovevano ricongiungere poco a sud di Novi per poi percorrere i pochi chilometri che mancavano a Tortona assediata.

Gli alleati, in inferiorità numerica e con le truppe disperse ed impegnate in assedi e controllo del territorio, non tentarono nemmeno di contendere ai francesi l'attraversamento dei passi appenninici. La risposta di Suvorov fu, invece, quella di concentrare quante più truppe possibili nella piana tra la Scrivia e Alessandria richiamando il corpo austriaco di Kray, forte di 17.200 uomini, impegnato nell'assedio di Mantova.

Il 13 agosto, mentre avveniva il ricongiungimento delle due ali francesi, gli alleati potevano contare sul corpo russo di Derfelden supportato a destra da Bellegarde, rinforzato il giorno successivo dagli uomini di Kray, ed a sinistra dal corpo austriaco di Melas, tutti schierati a nord di Novi.

Il 14 agosto, vigilia dello scontro, i francesi occupano Novi mentre Watrin avanza nella piana lungo la Scrivia verso Tortona. Con l'arrivo di Kray gli alleati ora hanno oltre 40.000 soldati pronti al combattimento (Joubert ne stimerà il numero in 36.000), in particolare la cavalleria austro-russa supera quella avversaria con un rapporto di 3 a 1.

La battaglia

La posizione occupata dalle truppe di Joubert è solida e l'altipiano occupato dalle sue truppe è protetto da un rilievo ripido e difficile, costellato di vigne. Il comandante francese è indeciso tra due opzioni: avanzare sulla stessa strada di

Watrin aprendosi la strada combattendo verso Tortona o ripiegare verso i passi appena attraversati ed attendere il supporto dell'armata delle Alpi.

Nel comando nemico, invece, la disposizione francese, in particolare la posizione della divisione Watrin, induce a pensare che l'armata repubblicana voglia liberare dall'assedio la piazzaforte di Tortona. Il piano di Suvorov, quindi, è quello di attaccare in forze sulla destra in modo da aggirare il fianco sinistra francese e tagliare così le comunicazioni con le retrovie nemiche.

È l'ala destra alleata a dare inizio alla battaglia. Ben prima dell'alba il corpo di Kray attacca le posizioni francesi su due colonne: Bellegarde a ovest ed Ott poco più ad est con l'avanguardia di Seckendorf che copre l'estrema ala destra. I francesi sono sorpresi e ripiegano sull'altipiano in disordine e lo stesso Joubert, intervenuto per fermare la fuga della 26° *demi-brigade*, è ferito mortalmente. Le colonne imperiali, però, tardano a sfruttare il successo ed un deciso contrattacco della riserva francese, guidato da Clausel e Richepanse, respinge indietro il nemico.

Kray ordina alla sua seconda linea di attaccare di nuovo, sono circa le 9 del mattino, ed ancora i francesi respingono le truppe austriache. La brigata Partouneaux, parte della riserva francese, trascinata dall'euforia insegue gli austriaci fino in pianura dove diventa facile preda della cavalleria avversaria che ne fa strage; lo stesso Partouneaux è catturato dal nemico.

Il punto cruciale della battaglia si sposta, ora, intorno alla cittadina di Novi, investita dalle truppe russe di Miloradovich che avanzano sotto il fuoco delle batterie francesi; allo stesso tempo Kray rinnova l'assalto dell'ala destra alleata. La difesa di Novi è favorita dal terreno difficile che circonda la cittadina, disseminato di fossi, canali e vigne ed i combattimenti si protraggono fino al primo pomeriggio costringendo ad impegnare tutte le riserve francesi.

Poco prima di mezzogiorno anche Melas, al comando del secondo corpo austriaco, ancora non impegnato, riceve l'ordine di attaccare Novi da est. Il maresciallo austriaco si mette in moto avanzando verso l'altipiano lasciando il centro abitato sulla propria destra e trovando davanti a sé solo la divisione Watrin che, precipitosamente, deve chiudere la falla nello schieramento fronteggiando un nemico decisamente superiore in numero. Le truppe francesi, attaccate frontalmente e su un fianco resistono fino alle 17 ma poi sono travolte dal nemico e fuggono in disordine, ritirandosi verso i passi che portano in Liguria.

È il momento decisivo: i granatieri di Melas convergono su Novi da oriente attaccando dal fianco e la già provata linea di resistenza francese cede di schianto così, al quarto tentativo, austriaci e russi irrompono nell'abitato di Novi. Lo schieramento francese è in una situazione insostenibile e la caduta della cittadina in mano nemica provoca un ripiegamento disordinato in tutti i settori del fronte.



LA CONCLUSIONE

Le due ali francesi sono separate dall'attacco alleato e costrette a fuggire in due diverse direzioni (riusciranno a riunirsi solo tre giorni dopo). Mentre l'ala destra repubblicana, riordinata per quanto possibile da Moreau, riuscirà a sganciarsi evitando di essere annientata, l'ala sinistra subirà le perdite maggiori perché coinvolta in sanguinosi combattimenti intorno e all'interno dell'abitato di Pasturana in cui anche molti generali francesi rischieranno la vita. In totale i francesi perderanno circa 6.550 uomini (4.550 dei quali tra le divisioni schierate all'ala sinistra) contro 8.200 tra morti, feriti e sbandati alleati (il prezzo maggiore lo pagheranno gli austriaci con circa 5.800 perdite).

Dopo la vittoria Suvorov avrebbe voluto continuare l'offensiva, varcare gli appennini, prendere Genova ed invadere il sud della Francia ma una controffensiva dell'armata delle Alpi, ancora intatta, costrinse gli alleati ad una diversa strategia. Suvorov avrebbe dovuto marciare verso la Svizzera e riunirsi con l'armata russa di Korsakov e le due colonne unificate, supportate in Italia da Melas e sul Reno dall'Arciduca Carlo, avrebbero dovuto annientare l'armata delle Alpi

e marciare verso la Francia mentre un copro di spedizione composto da russi ed inglesi avrebbe dovuto sbarcare nei Paesi Bassi.

La spedizione in Olanda fu un completo insuccesso mentre Massena annientò la colonna di Korsakov prima che riuscisse a riunirsi con le truppe di Suvorov che, ormai isolate, saranno costrette ad una dura marcia attraverso i passi alpini della Svizzera per salvarsi dall'annientamento. L'inverno mise fine alla campagna che vide lo Zar ritirarsi dalla coalizione anti-francese e le truppe della Santa Madre Russia tornare in patria.

La Lu(ri)doteca

La *Lu(ri)doteca* è un'associazione che ha lo scopo di utilizzare il gioco, in alcune delle sue molteplici forme, per favorire la crescita sociale e culturale dei propri soci. Noi promotori dell'associazione siamo infatti convinti che il gioco ci consenta *di soddisfare due nostri profondi e contraddittori stimoli sociali: l'uno di stare insieme, l'altro di confrontarci.*

Gli aspetti del gioco in cui la *Lu(ri)doteca* propone e progetta attività spaziano dal gioco da tavolo alle simulazioni storiche tri-dimensionali senza dimenticare i giochi di ruolo o di *improvvisazione teatrale*. Ma l'associazione è attivamente impegnata nella ideazione, nella progettazione e nella realizzazione di giochi completamente originali, alcuni dei quali sono disponibili sul sito nello spirito di gratuità che anima il nostro statuto ed anche i soci.

Perché il gioco

Beh! Innanzitutto perché *è divertente*. Accingersi a giocare è, in qualche modo, come accingersi ad un bel pranzo, c'è lo stesso tipo di gioiosa partecipazione. Ed in questo senso il gioco non è solo dei bambini ma è degli adolescenti, degli adulti.

In secondo luogo perché il gioco svolge una *naturale* funzione di educazione alla legalità. Infatti un gioco e le sue regole sono la stessa cosa, le regole *sono* il gioco e viceversa. Accingendoci a giocare un gioco dichiariamo di accettarne le regole.

Lu(ri)doteca

Sito web: www.luridoteca.net

e-mail: info@luridoteca.net

Gualtiero Grassucci: gualtiero.grassucci@fastwebnet.it

Fabio Zidaric: fabio.zidaric@fastwebnet.it

Turni di gioco

Ora	As	Fr	Note
05.00	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
05.30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
06.00	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
06.30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
07.00	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
07.30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
08.00	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
08.30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
09.00	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
09.30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10.00	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10.30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
11.00	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
11.30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
12.00	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
12.30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
13.00	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
13.30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
14.00	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
14.30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
15.00	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
15.30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16.00	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16.30	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	